

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI “PROTEZIONE CIVILE” DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE - LINEE DI INDIRIZZO

Il Presidente dell'Unione dà lettura dell'oggetto dell'argomento iscritto all'ordine del giorno al n. _____ e passa a illustrare il medesimo.

Intervengono i consiglieri _____

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Udita la relazione del Presidente e gli interventi che ne sono seguiti.

Vista le deliberazioni del Consiglio comunale di Robassomero n. 47 in data 30/12/2014 e la deliberazione del Consiglio comunale di San Carlo C.se n. 3 del 29/1/2015, con le quali si individuavano e si trasferivano le funzioni fondamentali in capo all'Unione dei Comuni del Ciriace e basso Canavese, in attuazione dell'art. 10 DL 31/1/2010 n. 78, convertito con Legge 30/7/2010 n. 122 e smi. e nella considerazione che entrambi hanno una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 16 del 24/3/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si manifestavano le linee di indirizzo per la gestione della funzione associata, tra l'altro, della Protezione Civile argomentando le motivazioni per tale scelta così come di seguito si vuole rappresentare.

Considerato che:

- l'uso del territorio può dare luogo a situazioni di pericolo e disagio per la collettività con rischi anche elevati per i beni pubblici e privati nonché della incolumità degli stessi cittadini.
- occorre, pertanto, una struttura in grado di coordinare le azioni preventive e per la gestione dei primi interventi in contesti di emergenza; in particolare le azioni che si vogliono porre in essere sono:
 - Leggere univocamente il territorio dal punto di vista dei rischi;
 - Stabilire un livello areale ottimale per la gestione delle funzioni di protezione civile e per l'aspetto operativo;
 - Gestire in modo organico i fondi a disposizione;
 - Fare da supporto ai singoli Sindaci nella più ampia realtà intercomunale;
 - Creare un sistema locale di monitoraggio;
 - Creare modelli di coordinamento delle risorse umane e in particolare del Volontariato;
 - Pianificare in modo univoco la protezione del cittadino, dalla pianificazione comunale alla pianificazione intercomunale.

Ritenuto opportuno proporre l'attuazione di azioni comuni tra le Amministrazioni aderenti all'Unione del Ciriace e Basso Canavese al fine di perseguire le sottoelencate finalità:

- Costituire il Servizio Associato di Protezione Civile tra i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese;

- Dare attuazione, in ambito intercomunale, alle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali (predisposizione del Piano intercomunale con lo studio del territorio, la valutazione dei rischi e le procedure di mitigazione degli stessi);
- Individuare gli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti (sorveglianza e verifiche in collaborazione con gli Enti sovraordinati, informazione alla cittadinanza, ecc.);
- Adottare i provvedimenti necessari, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi nell'ambito sovracomunale;
- Armonizzare, in prima istanza, i piani comunali di protezione civile per addivenire ad un piano sovracomunale d'emergenza, curandone l'attuazione e l'aggiornamento, sulla base degli indirizzi regionali, per quanto riguarda i rischi insiti nel territorio dell'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese;
- Incentivare la collaborazione con le Associazioni di Volontariato ed in particolare concretizzare forme di coordinamento e di collaborazione con il volontariato di protezione civile a livello sovracomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

Accertato che le azioni su esposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di un sistema solidale più efficiente, ricco di motivazione e di spinta rispetto alle singole esperienze, senza per questo incidere negativamente sui livelli di responsabilità diretta dei sindaci, che rimangono il riferimento più diretto per la cittadinanza.

Rilevato che:

- con la legge 24/02/1992, n. 225 e con il D. Lgs. 30/09/1999, n. 300 sono state introdotte disposizioni in materia di Protezione Civile, con l'istituzione, a livello centrale, dell'Agenzia di Protezione Civile e con l'attribuzione anche ai Comuni delle specifiche competenze;
- il sindaco, ai sensi dell'art. 15 di detta legge, è autorità comunale di protezione civile e, in quanto tale, assume la direzione e il coordinamento degli interventi necessari nel territorio comunale;
- il D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 ha ribadito le fondamentali funzioni spettanti ai comuni in materia di protezione civile esplicitando in particolare l'obbligo della predisposizione dei piani comunali di emergenza;
- la Regione Piemonte, con L.R. 14/04/2003 n. 7 e successivi regolamenti attuativi in data 18/10/2004, ha emanato disposizioni in materia di protezione civile, disciplinando le modalità di redazione e di programmazione e pianificazione di protezione civile, il finanziamento degli organi e delle strutture, le attività e l'organizzazione del volontariato;
- l'esperienza acquisita sugli eventi calamitosi, ha evidenziato la necessità di un coordinamento delle risorse disponibili nell'Unione e nei vari Comuni attraverso l'utilizzo di personale, mezzi ed attrezzature di un Ente anche oltre il suo ambito

territoriale, in quanto le risorse comunali non sempre sono sufficienti a fronteggiare l'evento, rendendo così necessaria la condivisione delle risorse degli Enti;

- tra le risorse disponibili deve essere considerato il volontariato;
- gli artt. 28 e 30 del T.u.e.l. 18 agosto 2000, n. 267 permettono all'Unione di assumere la delega in materia di protezione civile;
- l'art. 19, comma 1, lett. a) del D.L. 06/07/2012, n. 95 convertito con modificazioni nella L. 07/08/2012 n. 135 e successive modificazioni

Ritenuto opportuno, per le finalità su espresse, porre in essere ogni utile azione al fine di ricomprendere tra le funzioni associate dell'Unione dei comuni del Ciriace e Basso Canavese quelle inerenti la "Protezione civile".

Dato atto che, trattandosi di atto di mero indirizzo, non sono previsti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Con votazione _____

DELIBERA

1. Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di stabilire quali linee di indirizzo, espresse dettagliatamente in narrativa, l'attuazione delle azioni e provvedimenti necessari per la gestione associata delle funzioni di "Protezione Civile" da parte dell'Unione dei comuni del Ciriace e Basso Canavese mediante cessione di tali funzioni da parte dei Comuni all'uopo deputati.
3. Di inviare il presente provvedimento alle Amministrazioni comunali aderenti all'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese per opportuna informazione e per le competenze di merito;

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

=====